patria. Qui non potrei disdirmi senza contraddire all'immensa maggioranza di questa assemblea che confermò ed è pronta a confermare le mie parole. (*Da molti: Sì, sì, sì. Segni generali di approvazione*). Io non formulo qui nessun atto di accusa. Non ho diretto le mie parole in modo speciale contro nessun membro dell'attuale magistratura, contro nessun corpo di magistratura in particolare; solo mantengo ciò che ho detto che fra le promozioni fatte per lo addietro nell'ordine giudiziario ve ne furono di quelle che incontrarono altamente la disapprovazione del pubblico (*Nuovi segni di consenso e d'approvazione*).

JACQUEMOUD si dichiara soddisfatto dal momento che il violento rimprovero non colpisce particolarmente la magistratura Savoiarda.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA manifesta la speranza che le cose dette pongano fine a qualsiasi specie di recriminazione.

IL RELATORE DEL V UFFICIO previene la Camera che dietro la proposizione del Presidente si raccolsero i membri dello stesso ufficio nell'intervallo della seduta per deliberare intorno all'elezione di Crettin, che propone ora all'approvazione della Camera.

FARINA P. attenendosi alla lettera della legge crede che le cariche amovibili essendo state coperte dal proposto deputato interpolatamente, e non avendo compiuto il triennio immediatamente anteriore alla sua nomina, non debba questa dichiararsi valida. Appoggia principalmente su ciò le sue ragioni che l'inamovibilità essendo un privilegio, non debbasi estendere oltre il bisogno, ma sì piuttosto limitare.

ALBINI E BIXIO rispondono in contrario.

(La nomina del sig. Crettin vien sancita dalla Camera).

(*Conc.*)

IL RELATORE riferisce l'elezione dell'avv. Bobbio deputato del Bosco; e legge una lettera dell'eletto medesimo nella quale dice che essendo stato eletto avv. Fiscale, ed avendo accettato, manda la sua dimissione dalla carica di deputato.

(Insorge discussione se dopo ciò si debba o non proseguire l'esame della sua elezione; la Camera decide che se ne sospenda la relazione). (*Verb.*)

Propone quindi che venga annullata l'elezione dell'avvocato Bellono a deputato d'Ivrea per la carica da lui accettata di avvocato dei poveri, essendosi ritenuto appartenere tale uffizio alla categoria dei funzionari stipendiati ed amovibili dell'ordine giudiziario. (*Gazz. P.*)

(La Camera annulla).

Ripiglia poi la relazione della elezione del sig. De Martinel Deputato di Aix-les-Bains, la quale in una seduta anteriore era stata sospesa e rimandata all'uffizio cui spettava. Riferisce aver l'ufficio opinato che si debba fare un'inchiesta sopra alcune circostanze che accompagnarono quella elezione, la ricognizione delle quali sia affidata all'avv. Fiscale di Chambéry, e accenna pure il modo di fare l'inchiesta medesima.

(La Camera dopo discussione approva il modo proposto, decidendo che sia fatta non per mezzo dell'avv. Fiscale, ma del Presidente del Tribunale).

IL PRESIDENTE annunzia che l'avv. Prandi fa omaggio alla Camera di un suo opuscolo intitolato: « *Trattato sull'unione della morale colla politica, ecc.* » e che di ciò gli saranno fatti gli opportuni ringraziamenti. (*Verb.*)

IL RELATORE DEL VI UFFICIO propone l'approvazione delle elezioni del can. De Castro a deputato del II Collegio di Oristano e del dottore Plochiù a Deputato di Cavour.

(La Camera approva).

Riguardo all'elezione del collegio di Serravalle seguìta nella persona del canonico Pernigotti espone che risultando dal verbale che il suo competitore avvocato Figgini, computato per valido un bullettino senza ragione dichiarato nullo dall'ufficio definitivo di quel Collegio, avrebbe egual numero di voti coll'eletto, l'ufficio propone l'annullamento dell'elezione del Pernigotti surrogandogli il Figgini come maggiore di età.

(La Camera adotta le conclusioni dell'ufficio).

Propone l'approvazione delle elezioni del cav. Francesco Serra a deputato del IV Collegio di Cagliari; dell'avv. Palluel a deputato di Albertville; del barone Jacquemoud, consigliere d'appello, a Deputato di Pont-Beauvoisin.

(La Camera le approva).

Riferisce sull'elezione dell'avv. Fontana fatta dal Collegio di Vistrorio, avvertendo che egli si è con sua lettera dismesso da tale uffizio per ragioni d'inferma salute (1).

(La Camera ordina il rinvio di questa lettera al Ministero).

Propone poi che venga sospesa la nomina del cav. Siotto Pintor a deputato del I Collegio di Nuoro, per non constare del numero degli elettori inscritti, e per altre irregolarità rilevate nel verbale (2).

(È sospesa).

IL RELATORE DEL V UFFICIO (*richiamato alla tribuna*) propone che sia sospesa la nomina dell'avvocato Deandreis, fatta dal collegio di Demonte, per non conoscersi definitivamente la qualità delle funzioni da lui esercitate, ed il tempo per cui ne venne investito.

(È sospesa).

IL RELATORE DEL VII UFFICIO propone che si sospenda l'elezione del cavaliere Marrone, fatta dal collegio di Cairo, e si ordini un'inchiesta.

(La Camera acconsente).

Riferisce poi favorevolmente sull'elezione del cav. Siotto Pintor a deputato del II collegio di Nuoro.

(È approvata).

IL RELATORE DEL II UFFICIO riferisce sulle seguenti elezioni; dello stesso signor Siotto Pintor a deputato del I collegio di Cagliari; del signor Luigi Pollone a deputato di Castelnuovo d'Asti; del sig. Luigi Girod a deputato di Rumilly; e del signor Giacomo Fresco a deputato del II collegio di Sassari. (*Gazz. P.*)

(Sono tutte dalla Camera approvate).

Riferisce poscia sull'elezione del cavaliere Maurizio Farina a Deputato di Rivarolo Canavese, la quale è regolare; se non che è sorto in alcuni membri dell'Uffizio il dubbio se egli possa assumere quel mandato perchè copre la carica di reggente il Consolato di Milano. Però l'Ufficio riconoscendo che i consoli non sono agenti diplomatici, categoria esclusa dalla legge elettorale, opina per la sua ammessione.

ALCUNI DEPUTATI sorgono a contrastarla asseverando che i consoli sono agenti diplomatici, e che dovendo risiedere nel luogo di loro destinazione non possono adempiere il mandato di Deputato.

SINEO fa osservare che anche i Magistrati ed altri impiegati hanno obbligo di residenza, e tuttavia possono essere ammessi alla Deputazione, e che esistendo in Milano un inviato del Re presso il Governo provvisorio, il console di Milano non può essere considerato come agente diplomatico.

VALERIO. Posso con tutta coscienza asseverare che

(1) *Veggasi in principio della seduta del giorno* 12.

(2) *Dagli atti elettorali ci risulta il seguente fatto:*

In ambedue i collegi di Nuoro riuscì eletto il cav. Siotto-Pintor. Ciò visto, all'oggetto di essere e l'uno e l'altro rappresentati, quei collegi si riunirono di nuovo quasi fossero due sezioni di uno stesso collegio, per procedere alla nomina di altro deputato, la quale sarebbe seguita a favore del canonico Asproni.